

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO
2017

Ai sensi della legge 190 /2102
e degli art. 24 e 25 del D. lgs. 231/2001

CIFP DEL PIAMBELLO

Revisione del gennaio 2017

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017	
--	--

Sommario

1. Introduzione.....	3
1. Dati dell'organizzazione.....	3
2. Documenti di riferimento	3
3. Risultanze dell'analisi.....	5
5. Mappa del rischio reato e azioni collegabili	11

Presenti

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Emanuela Maria Galli	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	

Aggiornato a gennaio 2017

ALLEGATO A

ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017

1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione della direzione in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dalla società
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo c/o la società.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo
- diffusione della metodologia e sua accettazione

Tali analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e approvato lo scorso 11 settembre 2013 dal Civit, e nel suo aggiornamento 2015 (Determinazione 12/2015 ANAC); in integrazione con quanto già presente nell'ambito del Modello di organizzazione gestione e controllo implementato.

1. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	Centro di istruzione e formazione professionale del Piambello
Unità verificata/e	Tutti i processi
Data visita	2017
Lingua del verbale e della verifica	Italiano

2. Documenti di riferimento

Documenti di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Anticorruzione (190/2012) e smi - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi; - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; - -Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190; - Determinazione 8/2015 ANAC - Determinazione 12/2015 ANAC - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013. - D.lgs.97/2016. - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016. - Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate; - Documentazione già presente all'interno della società, come, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Organigramma • Documento di analisi e valutazione dei rischi in base al D.lgs 81/2008
---------------------------------	--

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017	
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • DPS (D.lgs 196/2003) • Carta dei servizi • Regolamenti • Documenti di sistema qualità
Tipo di analisi	Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 e negli art 24 e 25 del D.lgs. 231/01
Settore	Progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale e di orientamento
Referente	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza

Anno 2016/2017

N° dipendenti a tempo indeterminato: 1 full time

N° dipendenti a tempo determinato: 0 full time

n° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25

N° a somministrazione:7

Anno 2015/2016

N° dipendenti a tempo indeterminato:1 full time

N° dipendenti a tempo determinato:1 full time

n° docenti e collaboratori con lettera di incarico:25

N° a somministrazione: 6

Anno 2014/2015

N° dipendenti a tempo indeterminato: 1

N° dipendenti a tempo determinato:3

n° docenti e collaboratori con lettera di incarico:25

Anno 2013/2014

N° dipendenti a tempo indeterminato:1 dipendenti full time

N° dipendenti a tempo determinato:11 dipendenti di cui 2 full time.

n° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017	
--	--

3. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate dal CIFP per prevenire il rischio reato. Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità.

I processi analizzati sono stati:

1. **Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni)**
2. **Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio**
3. **Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali**
4. **Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie**

I reati considerati:

1. Reati introdotti dalla Legge 190/2012
2. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (corruzione e concussione) (art 24 e 25 del D.lgs 231)

Comprende cioè l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II capitolo I del Codice Penale.

- **Reati da Legge 190/2013**

- Peculato (art.314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Abuso d'ufficio (art.232 c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

- **Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (art. 24, D.lgs. 231/01)**

- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);

- **Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25, D.Lgs. 231/01)[Articolo modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190].**

- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017	
--	--

- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.).

ALLEGATO A

ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017

1

Attività collegabili	Tipo reato		
Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche (es. contatto con utenti utilizzo e gestione doti, iscrizioni)	<i>Abuso d'ufficio Rifiuto di atti d'ufficio Concussione- Induzione indebita</i>		
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a se o ad altri denaro o altra utilità al fine di agevolare una pratica			
Funzioni coinvolte			
CDA, Presidente, Direttore CFP, Responsabile amministrativo, Responsabile Qualità, RSPP, Responsabile rete informatica			
Azioni preventive già in atto			
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema qualità aggiornato • Funzionigramma e organigramma aggiornati • Identificazione delle mansioni / profili • Codice etico in linea con il codice etico proprio dei dipendenti pubblici con chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione e concussione. Tale codice è ufficializzato, diffuso e conosciuto sia all'interno sia all'esterno del CFP attraverso requisiti nelle lettere di incarico addendum ai fornitori • integrazione nel Maq del percorso delle richieste di finanziamenti con il sistema dotale delle regole per la gestione dei rapporti diretti con il soggetto pubblico qualora questi, al fine di verificare il rispetto dei requisiti richiesti, richieda integrazioni o svolga controlli/ispezioni prima di provvedere all'accreditamento dell'ente/approvazione attività formativa/rilascio autorizzazione/licenza. • REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI ATTI • CARTA DEI SERVIZI • Codice etico e codice sanzionatorio aggiornati • FORMAZIONE • Nota informativa a dipendenti e collaboratori 			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1+5+3+3+5+1=18/6=3	5+1+1+2=9/4 2,5	7,5	MEDIO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Formazione			

2

Attività collegabili	Tipo reato		
Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornito servizio	<i>concussione induzione indebita a dare prometter utilità Abuso d'ufficio Rifiuto di atti d'ufficio</i>		
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un'impresa Non rispettare le procedure selezione di un fornitore			
Funzioni coinvolte			
Rev. Del 02 24gennaio 2017			7

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CFP DEL PIAMBELLO 2017

CDA Direzione			
Azioni preventive già in atto			
Presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni			
Presenza all'interno del MAQ delle regole per la selezione dei fornitori			
Albo fornitori			
Regolamento di contabilità in cui si specifica come debba avvenire l'acquisizione di beni e servizi e i servizi di tesoreria e di cassa interna			
Presenza revisore			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+1+5+5+1=19/6=3,1	2+1+1+3=7/4=1,75	5,4	Bassa
Controlli / procedure / attività da implementare			
NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE			

3

Attività collegabili	Tipo reato		
Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali	Abuso d'ufficio Corruzione		
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale Non seguire le procedure di concorso Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti			
Funzioni coinvolte			
CdA Direzione			
Azioni preventive già in atto			
Funzionigramma e organigramma aggiornati			
Identificazione delle mansioni all'interno del MAQ e all'interno dello Statuto, del Regolamento di organizzazione organica e del regolamento di funzionamento del CDA			
Lettere d'incarico scritte con collaboratori e docenti			
Delega formale al Direttore da parte del presidente per le attività di gestione ordinaria del CFP (ossia delle domande attinenti alla doti scuola doti formazioni doti lavoro doti lavori ammortizzatori sociali Doti apprendistato ed alle successive procedure per l'iter amministrativo connesso)			
Regolamento di organizzazione organica			
Bando di selezione pubblica per assunzioni e incarichi			
Regolamento dei contratti per la selezione del personale a tempo determinato e per il conferimento degli incarichi			
Funzionigramma e organigramma aggiornati			
Identificazione delle mansioni all'interno del MAQ e all'interno dello Statuto, del Regolamento di organizzazione organica e del regolamento di funzionamento del CDA			
Lettere d'incarico scritte con collaboratori e docenti			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva	Livello
Rev. Del 02 24gennaio 2017			8

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CIPF DEL PIAMBELLO 2017
--

		rischio	
$1+5+1+5+1+1=14/6=2,6$	$2+1+1+4=8/4=2$	4,6	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE			

4

Attività collegabili	Tipo reato		
Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie	<i>Malversazione Indebita percezione finanziamenti</i>		
Esempio di comportamenti illeciti: Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione dei dati, false dichiarazioni sia per ottenimento del finanziamento sia nelle attività di rendicontazione Utilizzo del finanziamento non in linea con quanto definito nei bandi			
Funzioni coinvolte			
CDA, Direttore Responsabile Amministrazione, Segreteria didattica e informazione agli utenti			
Azioni preventive già in atto			
Presenza nel MAQ delle regole per la gestione delle attività di iscrizione attraverso il sistema dote e la gestione della documentazione connessa al PIP. Servizi al lavoro			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
$1+2+1+1+1+2=8/6=1,3$	$3+1+1+3=8/4=2$	2,6	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE			

ALLEGATO A ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017	
--	--

A. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

	Azioni da intraprendere	Pianificazione attività
1	Formazione	Entro: 2017
		Resp.: Responsabile prevenzione della corruzione
		Esito:

ALLEGATO A

ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017

5. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell' Allegato 5 al P.N.A. sotto riportato

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>Discrezionalità <i>Il processo è discrezionale?</i></p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Impatto organizzativo <i>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<p>Rilevanza esterna <i>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</i></p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Impatto economico <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</i></p> <p>No 1 Sì 5</p>
<p>Complessità del processo <i>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</i></p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Impatto reputazionale <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</i></p> <p>No 0 Non ne abbiamo memoria 1 Sì, sulla stampa locale 2 Sì, sulla stampa nazionale 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>
<p>Valore economico <i>Qual è l'impatto economico del processo?</i></p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma</p>	<p>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <i>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</i></p>
Rev. Del 02 24gennaio 2017	11

<p>ALLEGATO A</p> <p>ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL</p> <p>PIAMBELLO 2017</p>	
---	--

<p>di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>
<p>Frazionabilità del processo</p> <p><i>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</i></p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p>	
<p>Controlli</p> <p><i>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</i></p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>	

ALLEGATO A

ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2017

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

Probabilità	Altamente probabile (5)	0	5	10	15	20	25
	Molto probabile 4	0	4	8	12	16	20
	Probabile (3)	0	3	6	9	12	15
	Poco probabile (2)	0	2	4	6	8	10
	Improbabile (1)	0	1	2	3	4	5
	Nessuna probabilità (0)	0	0	0	0	0	0
		Nessun impatto0	Marginale 1	Minore 2	Soglia 3	Serio 4	Superiore 5
Impatto							

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 16 a 25 rischio alto